

L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 0

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo:	5.22	6.22	7.22	8.22	9.22	10.22	11.22	12.22
Arrivi a Olmo al Brembo:	5.45	6.45	7.45	8.45	9.45	10.45	11.45	12.45
Partenze da Olmo al Brembo:	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	
Arrivi a Bergamo:	6.25	7.25	8.25	9.25	10.25	11.25	12.25	

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Bonati	Da Piazza Brembana: 6.25 - 10.30 (non al lunedì) 19.15
(solo al lunedì)	
Linea Inzino-Olmo-Averara:	Da Piazza Brembana: 9.55 - 10.30 (non al lunedì) 19.5
(solo al lunedì)	
Partenze da Averara:	6.30 - 15.15

Verso il nuovo anno 1937 (XXVI DI FONDAZIONE)

Fra tutti i Settimanali o Quindicinali Cattolici che si stampano nella nostra Diocesi di Bergamo, « L'Alta Valle Brembana » è l'unico che è sopravvissuto e che deve sopravvivere. Tale fu ed è il volere dell'Ecc. nostro Vescovo Mons. Adriano Bernareggi, per il carattere specifico del nostro Quindicinale, indirizzato ai numerosi Emigrati della nostra Alta Valle. Ma se vogliamo che questo favore espresso al nostro Quindicinale abbia ad avere buoni ed efficienti effetti, è necessario l'appoggio e l'aiuto di tutto il Clero dell'Alta Valle e di tutti gli amici e lettori. Per fare fronte alle maggiori spese di Tipografia, l'Amministrazione del Quindicinale ha bisogno di aumentare la sua tiratura. Con 200 nuovi Abbonati, per il nuovo anno, si potrebbero coprire le spese che si devono incontrare. Parroci, Amici, Sostenitori, al lavoro per la ricerca di questi nuovi Abbonati. Ed ecco il programma di lavoro per il nuovo anno:

1) Aumentare in ogni Parrocchia il numero degli Abbonati. Vi sono Parrocchie nelle quali, con un po' di volontà, gli Abbonati potrebbero essere aumentati. All'opera dunque.

2) Rimuovere subito il proprio abbonamento per gli Abbonati individuali.

3) Trovare, ogni Abbonato, un nuovo abbonamento. Mandare numerosi abbonamenti sostenitori. Solo in tal modo il Bilancio dell'Amministrazione potrà chiudersi in modo soddisfacente, senza dover ricorrere ad un aumento nel prezzo dell'abbonamento.

Rivolgiamo il presente appello a tutti i nostri lettori, in modo speciale ai nostri Emigrati. Identi e fondati per essi, per essi è sopravvissuto e deve sopravvivere. Ma è necessario che tutti gli Emigrati siano abbonati e che leggano il Giornaleto.

Alle famiglie dell'Alta Valle, che hanno dei loro cari lontani, indirizziamo il sopracitato appello. È loro dovere far pervenire a tutti i lontani il Giornaleto che ogni quindici giorni porterà l'eco della vita cristiana, familiare e sociale che si svolge nelle loro famiglie nei loro paesi.

Abbonamenti
Per facilitare la diffusione ed aumentare il numero degli Abbonati, l'Amministrazione concede il Giornaleto gratis da oggi al 31 Dicembre, a tutti coloro, che non essendo ancora Abbonati, invieranno subito l'importo dell'abbonamento per il 1937.

ORDINARIO L. 5 | ESTERO ORDINARIO L. 10
SOSTENITORE » 10 | ESTERO SOSTENITORE » 15

I nuovi Abbonati avranno per un mese il Giornaleto gratis, e gli egregi Corrispondenti nuova notizia di più attiva propaganda, e di una più sollecita raccolta degli abbonamenti 1937, fin d'ora, per non accumulare il lavoro a fine d'anno.

Dovere di giustizia
Lettori, amici e simpatizzanti, che durante l'anno avete ricevuto il Giornaleto senza corrisponderlo, sentite il dovere di giustizia di mandare la vostra quota annuale o, almeno, una qualsiasi offerta, per venire in aiuto della nostra Amministrazione.

LA DIREZIONE

consacrò non solo la propria persona, ma anche i suoi stati, facendo erigere una marmorea colonna in una piazza di Vienna con figure ed emblemi simbologanti le vittorie della Vergine sul peccato.

E nella nostra Italia, dopo la vittoria riportata contro la Francia, il Duca di Savoia Vittorio Amedeo il 29 Giugno 1707 emanava un editto per celebrare in perpetuo la festa dell'Immacolata Concezione agli 8 Dicembre, in segno di gratitudine e rinnovata consacrazione alla SS. Vergine.

Anche la Scienza gareggiò nel culto all'Immacolata, quasi preparando la dommatica definizione. Perciò vediamo le celebri Università Cattoliche di Palermo, Messina e Pavia in Italia, di Salamanca, Siviglia, Valencia, Saragozza nella Spagna, di Colonia e Magonza in Germania, obbligarsi con giuramento a sostenere l'altissimo privilegio di Maria. Vediamo l'Università di Vienna far voto di digiunare ogni anno nella vigilia dell'Immacolata. Vediamo l'Università di Parigi riunire i suoi Dottori in solenni assemblee e nuovamente giurare di sostenere e difendere la dottrina dell'Immacolata Concezione di Maria.

La liturgia di Roma si astenne per lunghi secoli dal celebrare la festa della Concezione e quando in Occidente cominciarono le controversie sul contenuto teologico della Solennità, Roma, prima di pronunciarsi, lasciò che i campioni della Scienza Sacra si misurassero fra loro.

Con Sisto IV, la Chiesa Romana fece un passo veramente decisivo, preservando la Festa e l'ufficio della Immacolata Concezione di Maria SS. a tutta la città di Roma.

Il Concilio di Trento dimostrò un atteggiamento favorevole verso il Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria.

Nel decorso dei secoli, anche altri Pontefici s'interessarono di tale privilegio concesso a Maria. Basti ricordare i nomi di Innocenzo VIII, San Pio V, Alessandro VII, Clemente X che dichiara presettiva la festa per tutta la Chiesa e Gregorio XVI che aggiunge alle Litanie Lauretane vocazione « Regina Sine labe originali concepta ».

gloria della definizione dommatica fu ricordata dalla divina Provvidenza a Pio IX. Sembra che il Cielo abbia predisposto una prossima preparazione al grande avvenimento con le apparizioni alla B. Caterina Labouré che ebbe dalla celeste Regina l'incarico della divulgazione della Sua benedetta Immagine con la « medaglia miracolosa ».

Finalmente il giorno 8 Dicembre 1854, dinanzi ad una imponente assemblea di parecchie centinaia di Vescovi, il Papa promulgò in S. Pietro la Sua Bolla dogmatica « Ineffabilis Deus » in cui tale dottrina vien definita conforme alla Fede Cattolica, rivelata da Dio e perciò da credersi e ritenersi fermamente da tutti i fedeli.

Quattro anni dopo, e precisamente il 25 marzo 1858, la Vergine Immacolata, sulle roccie di Massabielle presso Lourdes, si degnava di confermare l'infallibile oracolo pontificio di Pio IX proclamando a tutto il mondo: « Io sono l'Immacolata Concezione ».

Ed ora che la Chiesa Cattolica è nel pacifico possesso di questa consolante verità di fede, non può non desiderarne un aumento di devozione e di amore nei suoi figli, persuasa che la vera devozione all'Immacolata Regina ridonda sempre a gloria ed onore di Gesù Cristo, aumento ed estensione del suo regno di grazia a beneficio di tutto il genere umano.

Nel XXV di fondazione dell' "Alta Valle Brembana"

Da Mons. Torricella — Fondatore e Direttore del Settimanale « Corriere di Agen » — Organo delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa, è pervenuta alla Direzione del nostro Quindicinale la seguente lettera che ben volentieri portiamo a conoscenza dei nostri lettori.

Da essa si rileva quanto i nostri emigrati apprezzino il Giornaleto e quanto bene esso abbia prodotto e continui a produrre in mezzo ai nostri lontani. E' questo un incitamento a continuare nell'opera che la Direzione da 25 anni va compiendo a beneficio dei nostri Bergamaschi che si trovano lontani dalla loro Patria, l'« Italia ».

Caro Direttore, leggendo nell'ultimo numero di « Alta Valle Brembana » che essa entra nel XXV° anno della sua esistenza, « Il Corriere » che ne conta solo II inchina tutte le sue bandiere dinanzi al veterano che ha ben meritato, specialmente dei nostri emigrati, che so, per conoscenza personale, quanto apprezzino il giornaleto.

L'apprezzano perchè è ben fatto ed è interessante, perchè sa portare loro, con fedeltà, l'eco della vita parrocchiale, del vostro periodico, con quel suo carattere di intimità quasi familiare, realizza l'ideale dei periodici per emigrati. Voi gettate ogni quindici giorni un ponte invisibile tra quelli che sono restati e quelli che sono partiti e nessuno saprà mai, il bene che il giornaleto ha fatto in 25 anni di vita, perchè i sentimenti che suscita non si possono misurare, nè è possibile controllare le reazioni che possono nascere nell'animo di un italiano all'estero alla lettura di notizie della sua patria.

roccia. Certo il giornaleto ha raccolto larga messe di bene, perchè largamente seminato e per la Religione e per la Patria.

Constato, con piacere, che molte notizie che riguardano i nostri emigrati, le togliete da « Il Corriere »: voi poi citate sempre la fonte ed io ve ne sono riconoscente.

Se tutte le diocesi dell'Alta Italia dessero al « Corriere » tanti abbonati quanti ne da Bergamo e se tutte le regioni bergamasche ne dessero tanti quanti ne da l'Alta Valle Brembana, non gli abbonati: esagerato, se scrivono che gli abbonati non sarebbero lontani dai centomila. Ma non tutti comprendono quanto sia preziosa la opera di un giornale italiano, in mezzo agli emigrati!

Auguri, quindi caro Direttore, auguri anche a nome dei miei abbonati, che sono pure vostri abbonati, per un altro XXX° ed auguri soprattutto che chi può, aiuti con cordialità e con tenacia, come il nostro Vescovo desidera, per il bene religioso e nazionale di questi nostri emigrati, i quali nella loro grande maggioranza apprezzano il lavoro che per essi si fa.

Cordiali saluti, vostro
Mgr. TORRICELLA

A Mons. Torricella esprimiamo la nostra più sincera riconoscenza per le alte parole di elogio da lui espresse a favore dell'« Alta Valle Brembana ».

Vorremmo che le suddette parole avessero a produrre un benefico effetto fra i nostri emigrati: « che tutti gli emigrati si abbonassero da oggi all'ottimo « Corriere di Agen » e all'« Alta Valle Brembana ».

La Direzione.

Il S. Padre per l'integrità della famiglia

Il Santo Padre, ricevendo 118 copie di spusi novelli i quali erano andati a chiedergli la Benedizione, ha loro rivolto paterno parole, esprimendo la Sua grandissima consolazione nel « benedirli degli sposi, dei coniugi, dei matrimonii e con ciò stesso benedirli le famiglie novelle che cominciano, chi si mettono in cammino per il loro avvenire e proprio secondo tutte le leggi legittime — come sono legittimi questi matrimonii — e queste famiglie — che sono rinvii secondo le leggi umane e cioè volute dalla società, e soprattutto secondo le leggi divine, di Dio, che è stato il primo autore e istitutore del matrimonio e che ha dato ad esso legge per tutti i secoli, fino quando durerà il mondo.

« Ma accanto a questa particolare consolazione, Egli ora prova una speciale preoccupazione: una nube nuova è sorta in mezzo alle tante che si sollevano da tutte le parti dell'orizzonte umano e sociale. Si parla da qualche tempo — e la notizia è stata diffusa al pubblico — si parla di certe innovazioni che si vogliono portare — con ottimi intenti, con alte benefiche intenzioni — nel Codice Civile ed anche in cose che toccano da vicino la famiglia e perciò il matrimonio. Proprio così: e tali innovazioni si chiamano, si definiscono ardite (così almeno si dice: è pur possibile che le parole siano esagerate o male riferite; ma è quanto si desume da ciò che è stato scritto) ardite innovazioni: al Papa, al Pastore Supremo delle anime, invece sembrano — se sono tali — non solo ardite e non solo audaci ma paiono veramente minacciose: contenenti realmente una grande minaccia, un

grave pericolo proprio per famiglia, mentre si afferma che le innovazioni in parola sarebbero state proposte per migliorare la condizione economica del coniuge superstiti e anche per una umanitaria comprensione e considerazione della prole naturale — e non illegittima la si chiama — ma naturale.

« Sembra a Sua Santità che in linguaggio povero, ma esatto, ciò voglia dire una vera minaccia che evidentemente — se così è, e forse non lo è — tenderebbe alla livellazione, alla equiparazione della famiglia legittima, non solo della famiglia cristiana, ma della famiglia legittima con la famiglia illegittima; il che è quanto dire una delle più gravi cose che potrebbe avvenire secondo che lo spirito di Dio ci fa dire: una delle più gravi minacce che si potrebbe lanciare sopra un popolo, sopra un Paese.

« E' per questo dunque che la benedizione che il Santo Padre intendeva dare a quei dilettissimi figli, voleva essere tanto più cordiale e tanto più consolante in quanto che essi, il loro matrimonio lo avevano voluto contrarre ai piedi dell'Altare, sotto l'occhio di Dio, secondo tutte le leggi di Dio e della Chiesa e che in tal modo le loro famiglie intendono essere legittime quanto possono essere. Così — aggiungeva Sua Santità — così proprio deve essere: e perciò Egli augura e prega che sia sempre così in questa Italia la quale, pur essendo tutti i popoli carissimi al Padre, è a Lui particolarmente diletta poiché si tratta del popolo e del Paese che la mano di Dio ha collocato più vicino al cuore del Vicario di Gesù Cristo ».

La festa dell'Immacolata

(NOTIZIE STORICHE)

Questo dogma così confortante della Fede Cattolica, tanto glorioso per Maria SS. e tanto onorifico per tutto il genere umano, è soltanto misteriosamente adombrato nelle Scritture dell'Antico e Nuovo Testamento. Essa pure fa parte del divino deposito della Tradizione Cattolica e riconosce nelle liturgie delle varie Chiese la dichiarazione più autorevole della Fede.

Dalle antiche liturgie di S. Giacomo, di S. Andrea e di S. Marco si rievoca che il culto all'Immacolata risale ai tempi apostolici.

Una festa in onore della Concezione di Maria SS. il 9 Dicembre vien ricordata da S. Andrea di Crata che visse nel IV Secolo e da San Saba che fiorì verso il 481 e compose vari canti su tale soggetto.

Nel 814 circa la festa era divenuta quasi comune fra i Greci, come risulta da un discorso del Vescovo Giorgio di Nicomedia.

In occidente la festa della Concezione figura ai 9 Dicembre nel celebre Calendario marmoreo della Chiesa napoletana, che rimonta al secolo nono. Il Baronio e Benedetto XIV affermano che l'Inghilterra adottò tale festa nel 1100 per opera di S. Anselmo Vescovo di Cantorbéry. Nel 1143 tale festa venne adottata dalla Chiesa di Lione e nel 1270 il Vescovo di Parigi ne fece recitare l'ufficio.

Nel 1630 il Re di Francia, Luigi il Grande, rinnovò solennemente la consacrazione che suo padre aveva fatto di se e del suo regno alla Vergine Immacolata. In Austria l'Imperatore Ferdinando III l'anno 1617 le



Nell'Impero Coloniale Italiano

La pacifica avanzata della civiltà italiana: GORE occupata

Giovedì 27 Nov. alle ore 8 la colonna « Malta », proveniente da Lekkenti, ha innalzato la bandiera italiana su Gore. Le popolazioni hanno fatto calorose accoglienze alle nostre truppe.

La bandiera italiana sventola su Gore. Il primo reparto italiano della colonna « Malta » vi è entrato accolto entusiasticamente dalla popolazione indigena di quella stessa Gore in cui secondo Tafari avrebbe dovuto esistere un Governo provvisorio etiopico, governo che esisteva unicamente nella fantasia di Tafari.

Anche Allata e Uondo occupate

Domenica 29 Novembre le truppe della divisione del generale Geloso, superando gravi difficoltà logistiche e di terreno, hanno occupato Allata e Uondo nella regione dei laghi. Le popolazioni locali hanno accolto le

nostre truppe con manifestazioni di vivo entusiasmo.

Nessuna rappresentanza militare straniera è più a Addis Abeba

Sono partiti a mezzo della ferrovia di Gibuti i soldati francesi restati finora ad Addis Abeba.

Anche questa partenza come quella degli inglesi è stata solennizzata dalla presenza del Vice e di tutti i generali presenti ad Addis Abeba.

Con la partenza odierna nessuna rappresentanza militare straniera è più ad Addis Abeba. Solo a Dire Dawa resta una compagnia francese anch'essa prossima a partire.

L'ex Ministro francese ha ringraziato il Vice per il suo intervento alla cerimonia della partenza e per le facilitazioni concesse ai soldati francesi.

Il Giappone riconosce l'Impero

Secondo notizie provenienti da Tokio, il Giappone ha riconosciuto l'impero italiano d'Etiopia.

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

OLTRE DUEMILA INTERVENUTI AL CONGRESSO DIOCESANO DELLA GIOVENTU' DI A. C. PRESIDUTO DA S. E. Mons. BERNAREGGI

Al Congresso Diocesano della Gioventù di Azione Cattolica, hanno presenziato circa 2000 giovani, venuti da tutte le parti della Diocesi.

Nella chiesa di S. Maria delle Grazie, S. E. Mons. Vescovo celebrava la S. Messa e teneva l'omelia, traacciando un mirabile programma di vita cristiana.

Al Teatro Rubini prese la parola il dott. Belotti, presidente diocesano, dando relazione sull'attività del centro nello scorso anno, attività che segna una piena efficienza numerica ed organizzativa. Dopo un accenno all'Opera degli Esercizi Spirituali, segnala le nuove iniziative sboccate dall'approfondito lavoro spirituale, come i ritiri mensili, le visite vicariali, la settimana diocesana di Celana, ecc.

La mattinata era chiusa dalle parole di S. E. Mons. Vescovo, che ha sottolineato la necessità di una approfondita ed intelligente cultura catechistica, per gli aspiranti, l'amore costante e tenace per la conquista della purezza e quindi l'anelito sublime della carità: il vincolo soave, la nota dolce del Cristianesimo, su cui riposa la stessa esigenza dell'unità, alla quale da tutti e sempre, come a risultato unico, si deve mirare.

SI FA SUORA DOPO AVER CONSEGUITA LA LAUREA

La ventitreenne Fortuna Domenica, di Cornedo Vicentino, dopo aver conseguito la laurea presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, è entrata nella casa di noviziato delle Suore del S. Cuore in Ranica.

100.000 LIRE DEL DUCE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA INVERNALE

Il Duce ha messo a disposizione del Prefetto la somma di lire centomila per la refezione scolastica invernale.

Italia

LE GRANDI DIMOSTRAZIONI PER LA VISITA DEL REGGENTE D'UNGHERIA

La popolazione di Roma, interprete dei sentimenti di tutto il popolo italiano, ha accolto con entusiastiche dimostrazioni il Reggente di Ungheria, Horthy.

Ricevuto dai Sovrani e dal Duce, circondati dalle alte cariche dello Stato e dalle gerarchie del Partito, il Reggente Horthy e la sua consorte hanno raggiunto il Palazzo del Quirinale. Qui la folla, che durante il percorso aveva già acclamato vivamente l'illustre ospite, ha improvvisato una grande dimostrazione agli Ospiti ed ai Sovrani d'Italia.

Nel pomeriggio si sono svolte le diverse visite di omaggio, fra cui

quella del Capo del Governo ungherese al Re Imperatore, che l'ha trattato cordialmente a colloquio.

Mercoledì poi il Reggente d'Ungheria ha reso omaggio alle tombe del Re d'Italia al Pantheon, ed alla tomba del Milite Ignoto. Più tardi sulla via dell'Impero ha avuto luogo la grande rivista delle Forze Armate.

Nel pomeriggio Horthy ha avuto un colloquio col Duce durato oltre un'ora, presente il Ministro Ciano, e in serata ha avuto luogo il pranzo di gala al Quirinale, dopo il quale il Re Imperatore ed il Reggente hanno esultato in vibranti brindisi l'amicizia italo-magiaro.

Giovedì la cittadinanza napoletana ha ricevuto con entusiasmo il Capo della Nazione magiara che ha assistito ad un eccezionale spettacolo dimostrativo della potenza marinara dell'Italia fascista.

120.000 organizzati, insieme alle Forze Armate del presidio, erano schierati lungo le strade percorse dal corteo: il Sovrano, il Reggente e il Principe di Piemonte hanno preso imbarco sulla nave ammiraglia « Zara », e la Principessa di Piemonte e la consorte del Reggente sull'« Aurora ».

SOLENNI APERTURA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Con una formidabile manifestazione di entusiasmo e con lo scoprimento delle lapidi celebranti l'una, nell'aula, la fondazione dell'Impero e le altre due ricordanti i deputati Razza e Locatelli, nell'atrio dell'ala nuova del Palazzo di Montecitorio, la Camera fascista ha tenuto la sua attesa seduta di riapertura.

I deputati erano tutti in uniforme; si vedevano rappresentate tutte le armi. Il grigio-verde dell'Esercito e della Milizia si alternava con l'azzurro degli aviatori e con il turchino cupo della Marina.

Estero

LA SITUAZIONE IN SPAGNA

Se le avverse condizioni atmosferiche non hanno permesso nelle ultime giornate ai nazionali spagnoli di svolgere azioni in grande stile sul fronte madrileno, i comandi delle truppe di Franco hanno approfittato di questa sosta per organizzare saldamente le posizioni conquistate per gli ulteriori sbalzi in avanti. Intanto i governativi si sforzano di allentare la morsa che li stringe con ripetuti contrattacchi, che però vengono facilmente respinti dalle truppe di Franco. Anche un attacco in forze tentato a Carabanchel Bajo, davanti al ponte di Toledo, non ha sortito miglior esito ed i rossi sono usciti dall'incontro decimati.

E' forse in seguito a questi continui insuccessi delle truppe comuniste, che dall'estero si intensificano le spedizioni di armi e di materiali di ogni genere. Ma oltre a questi rifornimenti, l'« Action Française » informa che 900 volontari per la Spagna rossa sono partiti da Perpigna-

no; 300 volontari di Mulhouse sarebbero pure stati reclutati dai rossi spagnoli, che a Barcellona — dove si sta installando una succursale della « Ghepeu » sovietica — avrebbero organizzato una notte di S. Bartolomeo a coronamento degli orrori già commessi.

Il Governo nazionale ha poi informato che essendo deciso ad arrestare il traffico di rifornimenti ai rossi, che si svolge attraverso il porto di Barcellona, con tutti i mezzi bellici a sua disposizione, è disposto anche, se necessario, a distruggere questo porto, e ha consigliato tutte le navi straniere ancorate in quella rada ad

abbandonare il porto. Sembra inoltre che il generale Franco voglia intraprendere, presso la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, una azione legale contro la Banca di Francia che avrebbe accolto oro della Banca Nazionale di Spagna per un valore di circa sei miliardi di franchi.

L'ITALIA, LA GERMANIA E L'ALBANIA HANNO RICONOSCIUTO IL GOVERNO DI FRANCO.

L'ACCORDO NIPPO-TEDESCO

Il 25 novembre è stato concluso il patto anticomunista tra la Germania e il Giappone.

Affinchè gli emigranti sappiano

Per gli emigrati proprietari di case e di terre in Italia

Gli emigrati che sono proprietari di terre e case in Italia, sanno che con recente disposizione andata già in vigore, tutti i proprietari in Italia, sono obbligati a sottoscrivere ad un prestito 5%, in modo che anche essi concorrano, in proporzione dei loro averi immobili, alla messa in valore dell'impero italiano. Tale obbligo è giusto ed equo ed è stato accettato con grande comprensione dai proprietari italiani.

Ogni proprietario quindi deve sottoscrivere:

1) Per i terreni: il 5% del loro valore capitale, quale risulta dalla capitalizzazione del 100 per 5 della rendita censuaria, risultante dai ruoli censuari per l'anno 1937, moltiplicata per il coefficiente 3,66. Usando una formula aritmetica e tutti i termini comuni, basta moltiplicare il prodotto della rendita censuaria per 3,66.

Per esempio: Supponiamo che un terreno abbia una rendita censuaria di lire 986. Si moltiplichino tale rendita per 3,66 e si avrà 3.608, e cioè il proprietario di quel terreno sarà obbligato a sottoscrivere il nuovo prestito a la somma di lire 3.608. Tolate le 8 lire, restano 3.600. Quelle 3.600 lire devono essere versate in sei rate uguali a partire dal 10 marzo prossimo.

Colla rendita censuaria di lire 986 l'ufficio imposte calcola il valore capitale di quel terreno a lire 72.155 sul quale si deve pagare il 5% che rappresenta appunto lire 3.607,75, arrotondato in 3.608, somma dalla quale poi si tolgono le lire per arrotondare sui 100. Quindi 3.600 lire di sottoscrizione, come abbiamo detto.

2) Per i fabbricati invece la somma da sottoscrivere è eguale al reddito imponibile, arrotondate anche esso nella centinaia.

Per esempio: Il proprietario di una casa col reddito imponibile di lire 2.366,65 dovrà sottoscrivere al prestito per lire 2.900 ed anche lui dovrà pagare tale somma, in sei rate uguali, di lire 483,35 ciascuna a partire dal 10 marzo 1937.

Fin qui, quel che si deve pagare. Ma dove andare a prendere i denari per pagare?

Il Governo è intervenuto, appunto perchè prevedeva la difficoltà, per alcuni proprietari, insormontabile. Ed ha stabilito che tutti i proprietari che non possono pagare subito il prestito, potranno fare domanda ad una Banca, la quale anticiperà il 90%, mentre il restante 10% dovrà essere pagato dal proprietario.

Nel caso del proprietario del terreno, più sopra citato, il proprietario potrà avere dalla Banca sulla somma di 3600 lire, 3240 lire di anticipo, mentre 360 le dovrà versare lui. Ma come restituire alla Banca i denari prestati?

La Banca conserverà i titoli del prestito, staccherà i coupon, si pagherà l'interesse ogni sei mesi, mentre il proprietario verserà un complemento.

L'abolizione del visto prefettoriale per cambio di dipartimento

Diversi lettori che hanno letto nel giornale la notizia dell'abolizione dell'obbligo del visto del prefetto prima di cambiare dipartimento, ci scrivono che ai loro comuni, il Segretario dichiara di non essere a conoscenza di tale nuova disposizione e

quindi di non poter vistare in partenza la carta d'identità.

Avvertiamo gli interessati che può darsi benissimo che vi siano Municipi non al corrente: essi attendono infatti istruzioni dalle prefetture e queste dal Ministero. Abbiamo quindi pazienza e, in caso di necessità, facciamo chiedere conferma della notizia avuta.

Per facilitare la pratica diciamo che il nuovo decreto è apparso nell'Official il 21 ottobre scorso a pagina 11107 e l'art. 1 suona così: « L'art. 1 du décret du 6 février 1935 est abrogé ».

Ora questo famoso articolo 1 è precisamente quello che creava il domicilio coatto per gli stranieri in Francia e li obbligava a domandare, prima di muoversi, il permesso preventivo del prefetto del dipartimento dove desideravano trasferirsi. Quest'obbligo è ora abolito puramente e semplicemente e le carte di identità sono ora valedoli per tutti i dipartimenti francesi.

(Dal « Corriere » di Agen)

Note Vaticane

S. A. S. IL REGGENTE D'UNGHERIA DAL PAPA

La Santità di Nostro Signore Pio XI ha ricevuto in solenne audienza Sua Altezza Serenissima l'Ammiraglio Nicola Horthy de Nagybánya, Reggente del Regno di Ungheria, e Sua Altezza Serenissima la Signora Maria Horthy.

Sua Altezza il Reggente era accompagnato da un seguito di Dignitari.

Eco gentile della visita del Serenissimo Reggente al Santo Padre, sono le seguenti dichiarazioni che Sua Altezza ha fatto all'« Eiar » perchè fossero trasmesse per radio:

« La Nazione ungherese recentemente ha festeggiato la memoria di Papa Innocenzo XI il quale garantì, con magnifica preparazione diplomatica, la riconquista di Buda e con ciò la salvezza della civiltà cristiana. La visita da me fatta oggi al Papa Pio XI, degno successore del grande Pontefice, oltre alla possibilità di manifestare la mia sincera ammirazione per la Sua persona, mi è servita ad esprimergli il profondo omaggio della Nazione affidata alla mia direzione e la sua fiducia nella vittoria dell'ordine cristiano nel mondo ».

IL COLLARE DELLO SPERON D'ORO CONFERITO DAL PAPA AL REGGENTE HORTHY

Il Pontefice ha conferito al Reggente Horthy il Collare dello Speron d'oro. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, signor Daranyj, è stato insignito della fascia dell'Ordine Piano, e il Ministro degli Esteri De Kanya della Gran Croce di S. Gregorio Magno.

STITICHEZZA
PILLOLE DEPURATIVE
FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA

EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI
FATTORI
UNGUENTO E SUPPOSTE
IN TUTTE LE FARMACIE
S.A. FATTORI - Via Goldeni 38 - MILANO

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciropi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PARINI, 1
già P.le PARINI 3
La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa) PIAZZA BREMBANA

Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

STRONCATE IL DOLORE REUMATICO RICORRENDO AL

Cerotto BERTELLI



Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 23 al 29 Novembre	
Nati	N. 28
Morti	M. 16
Matrimoni	M. 23

Parola di Verità

Il Domenica di Avvento

Or Giovanni, udite nella prigione le opere del Cristo, mandò due dei suoi discepoli per dirgli: « Sei tu colui che ha da venire, o aspetteremo un altro? ». E Gesù rispose loro: « Andate e riferite a Giovanni quel che udite e vedete: i ciechi vedono, gli storpi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risorgono, i poveri hanno la buona novella; ed è beato chi non si scandalizza di me ». Partiti quelli, cominciò Gesù a parlare di Giovanni alla moltitudine: « Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? No, ma chi siete andati a vedere? Un uomo vestito mollemente? Ecco, quei che vestono mollemente stanno nei palazzi dei re. Ma chi siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più che profeta. Egli in vero è colui, del quale sta scritto: Ecco io manderò dinanzi a te il mio nunzio, che prepara la tua strada dinanzi a te ».

(S. Matteo, XI, 2-10)

CONSIDERAZIONI

D. Questo tratto di Vangelo ci parla di S. Giovanni Battista: è un esempio mirabile di fermezza. Dopo un'antichissima vita condotta lungo le rive del Giordano, predicando con ardore alle turbe ebrae, veniva rinchiuso nella prigione per ordine di Erode e poi condannato a morte. Perché tale condanna? Perché aveva rimproverato con coraggio al dissoluto monarca la sua vita disonesta e scandalosa. Quale esempio ci ha lasciato il Precursore. Anche noi dobbiamo essere animati da grande zelo per l'onore di Dio e per la salvezza delle anime! Oh! se tutti fossimo pieni di zelo, quante anime di più si salverebbero; quanti oltraggi al Signore si impedirebbero! Una correzione fatta a tempo e coi debiti modi, strappa dagli artigli di Satana un'anima il più delle volte. E invece che succede? Si pronunciano osceni discorsi, esecrando bestemmie, si commettono turpitudini e scandali ecc., eppure sono pochi, pochissimi coloro che ardiscono profondere una sola parola per impedire tali disordini. Fratelli, non risparmiar fatiche in commodi e sacrifici per procurare sempre e dovunque la gloria di Dio e la salute delle anime. Non sempre il nostro zelo sarà coronato da successo; ma questo non ci deve scoraggiare: Iddio ci premierà ugualmente.

2) Gesù Cristo ci fa uno stupendo elogio della singolare fermezza di S. Giovanni Battista. Non è una canna scossa dal vento, ma una roccia granitica resistente alle più violente bufere: non è un uomo mollemente vestito, ma è più che un profeta: egli è il Precursore del Cristo. Qual doloroso contrasto tra la fermezza del Battista e la debolezza di tanti cristiani, i quali si piegano secondo l'aria che spira: rinnegano oggi quello che ieri hanno giurato; e giurano oggi quello che forse domani rinnegheranno. Anime vili, senza energia, senza carattere, vere bandierole la cui regola è il tornaconto, la cui norma è l'interesse, il cui vangelo è l'opinione pubblica! Quanti che oggi prostrati appiè di un Crocifisso piangono per averlo offeso e domani alla minima tentazione, gli riaprono le piaghe con nuovi peccati! Oggi li vediamo alla chiesa, domani all'osteria ad ubriacarsi; oggi ai sacramenti, domani alla colpa! Fratelli, imitiamo la fermezza del Battista, portandoci alta la fronte segnata col crisma della salute non arrocciamo mai di seguire gli insegnamenti del Vangelo. Nulla ci deve distogliere dalla via che ci è stata tracciata.

DIARIO SACRO

DICEMBRE

- 6 **Domenica II d'Avvento e I° del mese** - S. Nicola - Privato dai genitori a 18 anni, ne provò tale abbandono, che vendette ogni cosa per distribuirla tra i poveri e il Monastero di Mira, ove si rinchiusse per trovare quella pace che il mondo non poteva dargli. Morì Vescovo di Mira nel 350 - Festa Eucaristica a Piazzolo.
- 7 **S. Ambrogio** - Il Signore sparse a larga mano i suoi carismi su questo Santo ed egli li profuse con pari liberalità nel suo popolo. Morì Arcivescovo di Milano l'anno 397.
- 8 **Immacolata Concezione di Maria Santissima** - « Sia benedetta la santa, Immacolata e purissima Concezione della Beata sempre Vergine Maria Madre di Dio » (300 giorni di indulgenza ogni volta che si recita con cuore contrito - Leone XIII, 1878) - Patrona delle Figlie di Maria e della G. F. di A. C. - Solemnità speciale a Cassiglio e Baresi.
- 9 **S. Proculo** - S. Leocadia Vergine e martire - S. Siro della Palestina.
- 10 **Trasporto della S. Casa di Maria Santissima da Nazareth a Loreto** - S. Melehiade salì sulla cattedra di S. Pietro l'anno 311. Se non subì il martirio fu però molto perseguitato.
- 11 **S. Damaso I Papa** - Viene chiamato dal Concilio di Calcedonia; ornamento e fiore di Roma per la sua pietà. Morì l'anno 384.
- 12 **S. Valerio abate** - Dopo grandi austerità e dopo grandi fatiche nell'istruire i popoli, carico di meriti nell'anno 622 entrò nel gaudium del suo Signore.
- 13 **Domenica III d'Avvento e 2° del mese** - S. Lucia Vergine e Martire - Per la sua fede venne battuta e scarnificata in modo tale da non lasciarle parte illesa del suo corpo. Era l'anno 304 - Solemnità a Lema Parrocchia di San Martino oltre la Goggia ed a Piazzatorre.
- 14 **S. Viatore Vescovo** dapprima a Brescia indi a Bergamo ove morì - Dio ci chiama colla voce della Chiesa e gli esempi dei Santi alla nostra santificazione. Come corrispondiamo?
- 15 **Ottava dell'Immacolata** - S. Massimo Ab. - Il giusto non teme la morte; poiché sa che ad essa succede la beata vita di refrigerio in cielo.
- 16 **S. Eusebio Vescovo di Verelli** - Ebbe a combattere contro gli Arianisti che lo mandarono in esilio. Morì il 1° Agosto 371. Il suo corpo è venerato nella Cattedrale di Verelli - Tempora, digiuno e magro.
- 17 **Beato Giovanni Marinoni** Veneziano che corrispose prontamente e con grande amore alla chiamata di Dio - S. Olimpia vedova.
- 18 **S. Graziano primo Vescovo di Tours** - Nonostante incontrasse molte difficoltà riuscì a guadagnare un grande numero di anime a Dio - Tempora, digiuno e magro.
- 19 **La Beata Suor Maria degli Angeli Carmelitana** - L'Ordine Carmelitano ne celebra la festa con ufficio proprio questo giorno.

AVERARA

DECESSO. — Dopo giorni di dolorosa alternativa fra timori e speranze ansiose dei famigliari, il giorno 16 u. s., come abbiamo annunciato, chiudeva la sua giornata di esilio nella ancor giovane età di anni 42 Milesi Giuseppe fu Felino, nativo di Ornica, dopo una vita laboriosa tutta consacrata all'amore della famiglia, purificato da lunghe sofferenze, munito più volte dei conforti della santa religione, lasciando nel dolore la moglie e due piccole bambine. Era tornato dall'estero fino dall'agosto per cercare nell'aria balsamica dei nostri monti, tra i suoi cari, una tregua al male che da mesi soffriva. Ma la sua esistenza era troppo minata, un tumore allo stomaco non curato a tempo lo portava anzitempo alla tomba. Non valsero le cure prodigate an-

che nell'Ospedale Principessa di Piemonte, ove venne ricoverato per più giorni, lentamente si ridusse agli estremi. Buono per lui che rassegnato andò incontro alla morte preparandosi, ricevendo in Chiesa spesse volte i S. Sacramenti, il S. Viatico e l'Olio Santo per tempo, dando splendido esempio alla famiglia ed al paese. I suoi funerali celebrati il giorno 20 riunirono decorosi per concorso di sacerdoti, di tutte le Confraternite e di combattenti con bandiera. Alla sposa, agli orfani, ai parenti presenziano le nostre più vive condoglianze con promessa di suffragi per l'anima del caro estinto.

BOCCIOLI FIORITI. — Le famiglie Bottagisi Pietro di Redivo e Pappeti Giuseppe Lavallo annunciano la nascita di due maschietti, ai quali al fonte battesimale furono imposti i nomi di Giulio Marcello e Angelo; Baschenis Gino e Baschenis Adolfo annunciano la nascita di una bambina, Attilia e Marcellina Maria.

CARISSIMI EMIGRATI. — Credo opportuno avvertirvi affinché abbiate a provvedere per la licenza invernale dal momento che c'è ancora tempo che la festa del S. Cuore di Gesù avrà luogo il 27 corrente. S. Teresa del Bambino Gesù, vostra patrona, il 17 gennaio, il S. Triduo il 31 gennaio e la Pasqua il 28 marzo. Ringrazio sentitamente i cari emigrati che si ricordano del loro Prevosto coi loro scritti e della Chiesa colla loro elemosina. A mezzo del caro giornale ricambio saluti e con l'augurio di vedervi presto vi abbraccio di gran cuore.

Il nuovo orario sulla Ferrovia di Valle Brembana

Col 1.º dicembre sulla linea ferroviaria di Valle Brembana sono andate in vigore i nuovi orari:

Partenze da Bergamo: 5,22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno); - 6,9 (solo alla domenica); - 7,32; - 8,55; - 10,25 (solo alla domenica); - 12,35; - 14,55; - 17,31; - 18,38 con arrivi rispettivamente a Zogno alle 6, ed a Piazza Brembana alle 7,35; - 9; - 10,22; - 11,50; - 11,11; - 16,23; - 19,10; - 20,10.

Partenze da S. Martino de' Calvi: 5,14; - 6,51; - 8,16 (solo alla domenica); - 10,31; - 12; - 15,39; - 16,41; - 18,26 (solo alla domenica) con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 6,42; - 8,20; - 9,43; - 11,57; - 13,37; - 17,16; - 18,13; - 19,53.

Un treno feriale in partenza da Zogno alle 6,35 arriverà a Bergamo alle 7,21.

Nei giorni festivi, da e per Bergamo, si rilasciano biglietti di 1.ª e 2.ª Classe A. R. a tariffa ridotta del 40%, validi dal Sabato o dal giorno precedente il festivo a tutto il Lunedì o a tutto il giorno successivo al festivo.

Nuovo orario automobilistico

BRANZI e AVERARA: Partenze da Piazza Brembana: 9,5; - 16,30 (feriale); - 19,15 (festivo). Arrivi alla stazione: 6,45; - 15,30 (feriale); - 18,5 (festivo).

CASSIGLIO

DECESSO. — Il giorno 7 dello scorso mese, la piccola Ruffinoni Virginia di Giovia, colpita da broncopneumonia, moriva lasciando la famiglia nella desolazione.

INFORTUNI. — Il giorno 20 sc. mese, il Segretario comunale signor Gelmi Luigi, scendendo in bicicletta a sera tarda, ad una svolta della ripida strada, causa l'oscurità, devviava, balzando a valle giù per il pendio scosceso. Fortunatamente lo accompagnava la figlia, la quale corse tosto ad avvisare la gente del paese e così poté essere prontamente soccorso. Riportava diverse contusioni alle gambe, al petto e ad una spalla. Ma, grazie a Dio, di grave pare non ci sia nulla.

— Due giorni dopo, il 22 sc. m., era la volta della giovane Ruffinoni Ida di Luigi. Mentre si sporgeva da un dirupo a raccogliere legna, precipitava nel burrone sottostante. Vi giacque parecchio tempo, non udita da nessuno, in una dolorosa alternativa di deliqui e di risvegli, fino a

che, richiamati dai geniti, ve la trovarono. Collocata su di una barella la portarono a casa sua più morta che viva, irrigidita dal freddo, col viso cadaverico. All'ospedale i medici hanno constatato tre fratture alle gambe e una contusione alla spalla destra. Le auguriamo di guarire presto e bene.

Tristi notizie questa volta, veri, cari emigrati? Speriamo siano più buone un'altra volta.

OLMO AL BREMBO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE.

— **1. Vita Religiosa.** — Si sta svolgendo la Novena dell'Immacolata, incominciata lunedì ai piedi della Madonna dei Campelli.

In preparazione a detta Solemnità le nostre figliole sono state chiamate ad un breve corso di S. Esercizi predicati con zelo veramente apostolico dal M. R. Parroco di S. Pietro d'Orzio D. Angelo Mosca. Speriamo che il frutto sia abbondante e duraturo.

2. **Note d'Archivio.** — Nati: E' stato rigenerato al Sacro Fonte battesimale un bambino figlio di Gianfrancesco Pasino e Paroncini Santina, a cui fu imposto il nome di Luigi.

Al neonato ed ai genitori, in specie al fortunato padre Pasino, che si ritrova all'estero, i migliori auguri.

Morti: La morte ha fatto la sua comparsa fra noi, chiamando all'eternità Mostacchi Carlo di anni 79. Rimpatriato d'autorità dalla Francia, dove si trovava da tanti anni, viveva della carità pubblica e privata. Una polmonite doppia tronò la sua lunga esistenza. Ebbe la fortuna di ricevere tutti i conforti della nostra Santa Religione.

Matrimonio: Il sig. Arizzi Giuseppe di Luigi si unì in matrimonio con la Sign. Milesi Giuditta di Fuipiano al Brembo. Congratulazioni ed auguri.

3. **Varie.** — La salute in paese in generale è ottima. I due ammalati che si trovavano all'ospedale sono ritornati alle loro case. Goglio Pierina a cui fu amputata una gamba ora sta bene.

Anche Goglio Carlo di Cugno sembra migliorato.

PIAZZATORRE

VARIE. — Ottobre e Novembre, degni quest'anno da segnalarsi per la loro magnificenza di sole e per loro tepidi calori, e questo con grande vantaggio dei nostri borellai e a sollievo dei cacciatori.

— In paese la salute è ottima e la tosse che da tempo serpeggia nei nostri bambini va ora lentamente scomparendo. I nostri ammalati di clinica vanno benigno e noi li accompagniamo colle nostre preghiere, e in unione con le loro famiglie sentiamo il dovere di ringraziare il carissimo prof. D. Vittorio Carminati che tanto si è interessato per la parte finanziaria riducendo la retta ad un minimo.

— Dalla Francia è giunto Arizzi Giacomo per correre al capezzale dell'ultima sua bambina. Si fermerà per pochi giorni, e noi intanto facciamo auguri che alla partenza del babbo la figlia sia almeno fuori pericolo.

— Dei nostri tre soldati in Africa, come già dissi, due son tornati, e il terzo, Fognini Domenico, ebbe il suo congedo fin dal 30 Ottobre, e ben prevedendo l'ozio del lungo inverno, e conscio del sostegno che deve dare alla famiglia, fece domanda di rimanere e tosto venne assunto dalla Soc. An. Puricelli. Ora scrive che si trova bene, e da semplice operaio quale era in Italia, è passato alla sorveglianza di cento e più ascari. Ci congratuliamo vivamente con lui, e facciamo auguri che altri dei nostri giovani ne seguano l'esempio.

— Come sempre la Banca M. Popolare ha offerto anche quest'anno al nostro Asilo I. la somma di L. 50. L'ente beneficiario ringrazia. La Banca Provinciale Lombarda invece, ai 31 di ottobre, in occasione della giornata del risparmio, presentò le autorità, regalava due libretti di risparmio ai bimbi delle scuole. Ottima cosa e si ringrazia.

— Fra i premiati delle aziende agricole vi è pure il nostro egregio Podestà. Congratulazioni e onore al merito.

PIAZZOLO

DALLA FRANCIA. — Il sig. Arizzi Battista fu Luigi, trovandosi in una casa lontana dal paese e non potendo mandare il suo bambino all'Asilo per l'istruzione e la custodia pensò bene di condurlo a Piazzolo dai suoi genitori onde possa frequentare il nostro Asilo. La sua permanenza fra noi è breve perchè nella prossima ventura settimana deve far ritorno al suo lavoro.

E' pure giunto per un breve periodo di tempo Arizzi Luigi fu Vittorio. Entrambi godono perfetta salute. A loro il nostro saluto sincero.

MILITARE. — Il nostro Gino che, insieme al Benedetto, si era presentato per la visita militare, è stato fatto abile e si trova a Bergamo al 78 Fanteria.

LA SALUTE. — I nostri ammalati, compreso il Sig. Arizzi Carlo, vanno migliorando e auguriamo abbiano a continuare. Sembrava impossibile che la signora influenza non volesse far capolino. Il suo campo, sono i ragazzi. Però è una cosa leggera, tre o quattro giorni di letto e tutto è finito.

Abbiamo avuto anche un caso di difterite e dissenteria nel bambino Molinari Giuseppe di Simone, che però per il pronto ed energico intervento del Sig. Dottore Rolla non ha avuto conseguenze funeste. Ora il bambino è guarito.

SOLENNITA'. — Quando riceverete questo giornale noi avremo già celebrato la festa Eucaristica ad onore di Gesù Sacramentato. L'ora solenne di adorazione della sera è per voi emigrati onde abbiate a conservare quella fede che avete ricevuta al fonte battesimale e quel santo timor di Dio che vi fa tener lontani dal peccato. Con tale solennità hanno principio le Feste ad onore di San Luigi. Cari giovani, che non potete accostarvi ai Sacramenti perchè in mezzo ai boschi, ricordate il dovere di pregarlo onde vi conservi quella virtù tanto insidiata e che con tanta facilità si getta nel fango. Imitatelo il vostro Santo e la sua protezione non mancherà.

SERVIZIO LUCE ELETTRICA. — Per ora ci limitiamo di richiamare l'attenzione di coloro che hanno il dovere della distribuzione, riservandoci poi di ricorrere a chi di dovere. Chi paga ha il diritto di essere servito.

S. BRIGIDA

VARIE. — Da qualche giorno i cacciatori si divertono a mondo recidendo viscerale che si lasciano prendere facilmente avido come sono della loro pastura che in quest'anno vi è in abbondanza.

— In questi giorni aveva allarmato alquanto i parenti la malattia di Bianchi Angela della Foppa; però la fibbra ha resistito, sebbene abbia compiuti i 72 anni.

— Il nostro guardia e messo comunale non ha ancora ripreso servizio. Speriamo possa presto visitare i suoi boschi.

— Dalla Francia arrivò notizia dell'infornuto ad una gamba tocoato a Cattaneo Giovanni di Bindo, che sebbene provelto muratore lavorava da borellaio. Speriamo si tratti di cosa leggera e guarisca presto, perchè ha qui a casa una diecina di bambini.

— Manganoni Emilio di Antonio sposava in questi giorni Cattaneo Diomira di Giuseppe. A loro i nostri auguri perchè andando in Francia tornino presto fra noi.

S. MARTINO DE' CALVI

A. C. — Il 19 u. s. se si tiene l'adunanza delle Dirigenti « Donne di Azione Cattolica » per le Unioni di S. Martino, Moio e Valnegra. Per incarico di Mons. Boni presiedette l'adunanza il Rev. Arciprete Donzelli, che alle intervenute mostrò con fervore la necessità di tutto il loro zelo e di tutta la loro attività per formare nei singoli gruppi il vero spirito di azione cattolica di fronte al grande pericolo del comunismo crescente ed invadente. Le numerose intervenute accolsero con vivo apprezzamento l'appello, all'orrore del pericolo; e nel vivo desiderio di accrescere nelle socie l'amore e l'ardore della doverosa, santa battaglia si propongono

una più stretta unione a Dio nella preghiera e nella maggior frequenza all'Eucaristia.

Svolse poi magistralmente il suo programma l'invitata Diocesana, signorina Insegnante Conti, parlando della formazione delle Dirigenti, della parte organizzativa, dell'azione religiosa, dell'azione educativa familiare, della Istituzione dei fanciulli e bambini Cattolici. Le buone Dirigenti ringraziano vivamente la brava e buona Signora Propagandista, che sperano rivedere ancor presto.

DALL'AFRICA. — Sono giunte lettere del Sottotenente Veterinario Giacomino Goglio da Addis Abeba; da Ambo, già villeggiatura dell'ex Negus, del Genere Gino Covelli coi loro saluti ai loro cari, agli amici, ai Parrocchiani a mezzo del Rev. Signor Arciprete Donzelli, che li ricorda entrambi con grande affetto.

PARTENTI PER L'AFRICA. Anche oggi San Martino non si smette nella sua attività e profondo senso di forte patriottismo. Parecchi erano appena tornati, quali soldati e quali militi, e già hanno ripreso il viaggio, e a quest'ora hanno già forse rimesso il piede in terra d'Africa. Sono Baggi Bartolomeo, l'assiduo informatore della guerra gloriosa d'Africa, i due cugini Losma Giuseppe e Piero, il bravo e forte Ambrogio Cristoforo, il padre di numerosi figli Sig. Sonzogni Domenico del Paier e Carrara Girolamo. Al loro ammirabile programma di essere nobili strumenti per l'elevazione del grande Impero conquistato, è unito anche il legittimo scopo di utilità per sé stessi nei riguardi del loro avvenire, e per le loro stimate famiglie. Anche Piazza Brembana vi ha la sua rappresentanza nella lodata impresa nel concittadino Giuseppe Casarata, noto ed appassionato pescatore di trote. A tutti questi buoni e bravi figli e cittadini la popolazione delle due Frazioni Parrocchiali, manda cordiale, affettuoso il saluto e l'augurio migliore, unita al Rev. Arciprete, assicurandone il caro e continuo ricordo nelle private e nelle pubbliche preghiere.

MATRIMONI. — A Bergamo in S. Alessandro in Colonna in questi giorni passati hanno salito l'altare le gentili coppie dei Sigg. Geometra Cesare Calvi di Lenno con la gentile Signa Ernestina Caffi di Bergamo e Sig. Praderio Onorino di Bergamo con la Signa Donati Angiolina di Piazza. Alle coppie gentili, di nobili, gentili e distinte famiglie la popolazione porge i migliori auguri.

DECESSO. — Affatto inaspettata giungeva ieri l'altro, 23 corr. la notizia dolorosa della morte del venerando papà Sig. Luigi Redondi, vecchio bersagliere, avvenuta in S. Giovanni Bianco, Cittadino di S. Giovanni, era però quasi sempre a Piazza Brembana nel suo fornitissimo negozio, specie a supplire il buon figlio Vittorino combattente in Somalia. Da soli 13 giorni questi era tornato, e mentre la gioia era al completo in famiglia, per polmonite veniva rapito il padre. Conoscutissimo, virtuoso, caro cittadino, lo ricorda Piazza che alla nobile famiglia porge condoglianze vivissime.

VALNEGRA

UNA CULLA. — Una graziosa bambina è venuta a rallegrare la famiglia di Calegari Angelo di Antonio. Congratulazioni ai genitori ed auguri alla neonata.

FIORI D'ARANCIO. — Si sono uniti in matrimonio Begnis Giovanni di Pietro con Begnis Margherita di Giacomo; Calegari Giovanni fu Pietro con Calegari Giacomina di Bernardo; Begnis Santo fu Giuseppe con Begnis Clotilde di Pietro. Agli sposi i nostri migliori auguri.

SALVO PER MIRACOLO. — Il giorno 22 corr. l'operaio Ghilardi Giuseppe figlio del noto organista Ghilardi Francesco, addetto alla segheria di Goglio Giuseppe in S. Giovanni Bianco, mentre rimetteva su una ruota di trasmissione la puleggia, veniva preso negli abiti e trasportato nel giro vorticoso. Solo dopo di aver avuto strappato tutti gli abiti, riusciva a liberarsi, riportando esteriormente solo leggere ferite. Nessuno aveva assistito alla scena ed il povero operaio, per buon tratto si trascinava a stento per chiedere soccorso ai fratelli ed al padre che lavoravano al piano superiore. Gli furono prodigate le cure più urgenti e, sopraggiunto poi il Medico, veniva

trasportato al suo domicilio. Per parecchi giorni si temette per la sua vita: poteva infatti sopraggiungere la commozione viscerale. Ora però si può dire fuori pericolo. Per la sua consorte e per i due piccoli figli, per i suoi buoni genitori, per i fratelli e le sorelle, il Signore l'ha voluto conservare. A Dio il ringraziamento per averlo protetto; a lui i più fervidi auguri per una pronta guarigione.

CRONACA DEI DINTORNI

CAMERATA CORNELLO

SS. ESERCIZI SPIRITUALI. — Da alcuni giorni tutte le figliuole della Parrocchia, con ottime disposizioni partecipano ai SS. Spirituali Esercizi, predicati per loro dal Reverendissimo D. Anselmo Rota, Prevosto di Barzana, in preparazione alla Festa Patronale delle Figlie di Maria: l'Immacolata.

Si nutre fiducia che davvero ne abbiano ad approfittare, come è nell'augurio vivissimo da parte di tutti.

NOVENA DI NATALE. — Nel giorno 16 c. m., avrà inizio la predicazione straordinaria per la Novena di Natale, tenuta dal chiarissimo D. Cesare Carminati dei Preti del S. Cuore.

La solenne Novena sarà chiusa dalle solennissime Quarant'Ore.

RIMPATRIO. — Hanno fatto ritorno alle proprie famiglie molti dei nostri emigranti per trascorrervi un troppo breve periodo di vacanza invernale; ad essi giunga il cordialissimo benvenuto e l'augurio fervido di un dolce meritato riposo da parte di tutti.

AMMALATI. — La Signora Bilesti Dionisia dei Tassi versa in gravissime condizioni di salute affetta da ribelle tumore. Si innalzano al Signore preghiere per la cara ammalata.

SPOSALIZIO. — Addì 19 Novembre il Sig. Franco Belotti impalmava la Signa Jadoul Lina, figlia dell'Egregio Direttore delle Miniere. Alla felice copia sorrida sempre la benedizione di Dio!

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

DOIT. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie



AGENZIA DI CITTÀ N. 1 - Bergamo, Via XX Sett.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV
Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, frondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.
MUSSOLINI.

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1769

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

BERGAMO - MILANO - TREVIGLIO - Dipendenze di Città in Bergamo: N. 1 - N. 2 - N. 3 - N. 4 - N. 5
Dipendenza di Città in Treviglio: Albino - Almè - Villa - Alzano - S. - Alzano Lombardo - Ardesio - Averara - Boracchio - Branzi - Brembilla - Calcio - Calolziocorte - Caluso d'Adda - Caprio - Bergamasco - Caravaggio - Cassazza - Castelli Calepio - Crene - Chiuduno - Corno Bergamasco - Cividate al Piano - Clusone - Darlo - Dezzo di Scalve - Fontanella - Gandino - Gazzariga - Grotto - Grumello del Monte - Lello - Lovere - Marinengo - Nembro - Nossato - Orio al Serio - Paladina - Palazzolo sull'Orto - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Pormiano di Lombardia - Rovetta con Fino - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Scanzososciate - Schifano - Sossate - Sovere - Suisano - Tavirolo Bergamasco - Treviso Bolnesio - Trezzo d'Adda - Verdello - Verola - Villa d'Adda - Vimercate di Scalve - Zozzo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.199.461,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:
Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Cas no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Chiaro Bergamasco - Clusone - Cologno B. no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lello - Lovere - Monticelli Prati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Orto - Ponte S. Pietro - Proneggo d'Iso - Ronzano Lombardo - Rovato - Salsomaggiore - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Suisano - Tallegato - Troniglione - Treviso - Treviso - Urigo d'Orto - Urignano Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

40° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 40°
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

- BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -
Alessandria - Bergamo - Besenigo - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipo i o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div se estere - Rilascio gratuito assegni circolari - altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore